



## Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

**Atto numero 71 del 01/07/2024**

**OGGETTO: ACCORDO PROGRAMMA AREA EX SIPE LE ALTE - COMUNI DI SPILAMBERTO E VIGNOLA.**

Premesso che il Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi è un Ente Pubblico, partecipato, tra gli altri, dal Comune di Spilamberto e costituito ai sensi dell'art. 25 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, dotato di propria personalità giuridica e avente natura istituzionale per lo svolgimento d'attività non commerciali.

Tra gli obiettivi del Consorzio vi è il riassetto e lo sviluppo economico del territorio dei Comuni soci, con particolare riguardo alla crescita equilibrata dei settori produttivi, alla razionalizzazione degli insediamenti attraverso la programmazione e la gestione delle aree produttive, secondo le facoltà previste dall'art. 27 della Legge 865 del 22.10.1971, nonché alla promozione delle iniziative volte a valorizzare il significato sociale del lavoro, nel quadro di un più generale equilibrio economico e territoriale della Provincia.

Si prende atto che, in forza dello Statuto, il Consorzio assume, nei confronti degli enti consorziati, tra le varie, anche le seguenti finalità:

- art. 1, comma 1: riassetto e sviluppo economico del territorio dei comuni soci, con particolare riguardo alla crescita equilibrata dei settori produttivi, alla razionalizzazione degli insediamenti attraverso la programmazione e la gestione delle aree produttive, secondo le facoltà previste dall'art. 27 della Legge 865 del 22.10.1971, nonché alla promozione delle iniziative volte ad accrescere la competitività e attrattività del settore produttivo attraverso la realizzazione di azioni coordinate per promuovere lo sviluppo sostenibile e la qualificazione ambientale e valorizzare il significato sociale del lavoro, nel quadro di un più generale equilibrio economico e territoriale della Provincia;
- art. 1, comma 4: tra le altre, promozione e attuazione delle previsioni di cui alla L.R. n. 14/2014 'Promozione degli Investimenti in Emilia-Romagna' e s.m.i. e L.R. 24/2017 'Disciplina regionale sulla Tutela e l'uso del Territorio' e s.m.i, cui si associa l'attività volta a favorire lo sviluppo economico e civile delle comunità locali consorziate;
- art. 2, comma 1 – lett. a): assumere il ruolo di coordinamento e raccordo della pianificazione territoriale anche di area vasta, riguardante le aree produttive, collaborando anche alla formulazione ed all'aggiornamento dei Piani per gli Insediamenti Produttivi;
- art. 2, comma 1 – lett. b): promuovere studi e analisi sulle dinamiche economiche e sociali al fine di attivare azioni funzionali a rendere più competitivo, attrattivo e solidale il sistema della produzione e del lavoro;
- art. 2, comma 1 – lett. e) dare attuazione ai programmi di sviluppo territoriale derivanti da iniziative regionali, provinciali o locali; prestare assistenza tecnica e servizi alle

amministrazioni degli enti locali in tali ambiti; coordinare e promuovere iniziative per lo sviluppo territoriale degli enti locali consorziati;

- art. 2, comma 1 – lett. f) curare la promozione, progettazione e realizzazione di insediamenti produttivi innovativi anche attraverso il recupero e la rigenerazione dell'esistente;
- art. 2, comma 1 – lett. g) assumere ogni altra iniziativa, svolgere funzioni ed adottare strategie idonee a realizzare obiettivi ed interventi significativi per lo sviluppo economico equilibrato del territorio, con particolare riferimento all'attività di valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive.

Richiamati gli indirizzi generali di programmazione, per il periodo 2019-2024, approvati dall'Assemblea Consorziale con deliberazione n. 1 del 02/04/2020 che individuano un nuovo ruolo per il Consorzio, non più solo di attuatore di piani per insediamenti produttivi, ma capace di rispondere alle sfide dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: pianificazione, progettazione, consulenza, management e innovazione, rendendosi disponibile a dare risposte alle istanze dei soci, con un ruolo attivo nel proporre analisi, progetti e azioni;

Visto e tenuto conto:

- che l'emergenza epidemiologica COVID-19, avendo ridotto la libertà di movimento di persone e merci su tutto il territorio nazionale e internazionale, in maniera crescente a far data dal 23 febbraio 2020 con prolungamento dello stato di emergenza sino al 31 gennaio 2021 come stabilito dal D.L. n. 125 del 7/10/2020, ha avuto enormi e negative ripercussioni sul tessuto produttivo provinciale;
- che sulla scorta delle già indicate ragioni, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 17 in data 07/05/2020, il Consorzio ha inteso procedere ad un primo step di attuazione del documento programmatico 2019 – 2024, avendo presenti le nuove emergenze in emersione dai territori dei Comuni consorziati;
- che il citato Piano di Rilancio prevede una serie di collaborazioni che il Consorzio deve attivare sulla base delle esigenze e richieste avanzate dai Comuni consorziati, indicando gli impegni economici massimi previsti per la loro attuazione;
- che tutte le istanze di collaborazione pervenute al Consorzio sono state oggetto di ricognizione con deliberazione di questo Consiglio n. 31 in data 4/12/2020, e, tra queste, è stata dichiarata ricevibile ed operativa quella pervenuta dal Comune di Spilamberto (prot. n. 15280/2020) ove si chiede la redazione di uno studio di fattibilità al fine di valutare la possibilità di prevedere un Piano di rifunzionalizzazione/riqualificazione del comparto produttivo dismesso Ex-SIPE, che passi anche attraverso un'eventuale acquisizione di parte dell'area stessa, posto che al tempo risultava oggetto di asta fallimentare;

Dato atto che il Comune di Spilamberto ha:

- avviato il percorso che porterà al rinnovo completo della propria strumentazione urbanistica vigente avendo presente come l'attività di revisione generale della pianificazione delle aree non può essere affrontata con approccio settoriale e non può prescindere dalle scelte di assetto generale del territorio in via di definizione;
- verificato, in linea e coerenza con i dettami normativi della L.R. 24/2017, nell'ambito dell'obiettivo generale di ampliamento, valorizzazione e ristrutturazione degli insediamenti produttivi presenti sul territorio, che le aree produttive dismesse, valutate la loro posizione e strategicità, potrebbero rientrare in Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese di cui al Titolo II della L.R. 14/2014, per i quali il Consorzio potrebbe avere un ruolo attivo nella definizione degli stessi qualora avesse la disponibilità e il possesso delle predette aree;
- richiamato espressamente che nel territorio di Spilamberto è presente un'area denominata SIPE dal nome della Società che ha condotto in passato, nel complesso industriale medesimo, la produzione di esplosivi (SIPE - Società Italiana Prodotti Esplosivi), collocata nella zona sud del Comune a confine con il Comune di Vignola. L'ex complesso industriale è ubicato a est di via Vignolese (strada Provinciale S.P. 623 del Passo Brasa) e per la sua rilevanza storico-architettonica è vincolato ai sensi del D.Lgs 42/2004;

- dato atto che l'area, a causa dell'inquinamento causato dalle attività produttive che si sono effettuate nel passato, deve essere sottoposta ad un importante intervento di bonifica sia ambientale che bellica e che, al fine di perseguire gli obiettivi di bonifica nonché quelli di recupero e valorizzazione del complesso industriale, era stato promosso e approvato un accordo di Programma tra i Comuni di Spilamberto, Savignano sul Panaro e Vignola e la Provincia di Modena (Decreto del Presidente della Provincia di Modena del 16/4/2009);
- dato atto che l'area, denominata ex Sipe Nobel – Le Alte, data la conformazione fisica e le infrastrutture al contorno, di fatto, si presenta come interclusa ed è, inoltre, direttamente adiacente al sistema della viabilità (strada provinciale nuova pedemontana) e, dunque, potrebbe configurarsi, in prospettiva, come un eventuale ampliamento naturale dei poli produttivi dotati di servizi ed infrastrutture capaci di minimizzare i costi dello sviluppo urbano, utilizzando e sfruttando convenientemente le risorse esistenti.

Dato atto che, alla luce delle considerazioni sopraindicate, il Comune di Spilamberto, di concerto con il Comune di Vignola, ha ritenuto logico e necessario l'intervento del Consorzio cui viene demandata la predisposizione di uno studio di fattibilità al fine di valutare la possibilità di prevedere un Piano di rifunzionalizzazione della suddetta area (ex Sipe Nobel – Le Alte), nell'ambito della green economy, promuovendo un modello di sviluppo e rigenerazione urbana equilibrato e sostenibile, basato sull'integrazione delle dimensioni della sostenibilità sociale, ambientale ed ecologica.

Tenuto conto che, a seguito della positiva partecipazione all'asta fallimentare iscritta al n. 166/2018 del Tribunale di Modena, il Consorzio è divenuto proprietario dell'area in questione mediante decreto di trasferimento emesso dal Giudice Delegato in data 31/1/2022 – Rep. N. 33/22, agli atti del Consorzio.

Considerato:

- che con lettera prot. n. 2080 del 26/1/2024, il Comune di Spilamberto ha chiesto al Consorzio la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economico della viabilità di collegamento tra il comparto Ex Sipe Nobel – Le Alte e la Strada Statale n. 623, come da schema redatto e allegato dall'Amministrazione provinciale.
- che il suddetto asse viario risulta di importanza strategica anche per il Comune di Vignola, visto che permetterebbe un collegamento diretto alla strada comunale Garofolana e all'esistente zona artigianale di Vignola con la strada provinciale pedemontana, alleggerendo tutta la viabilità comunale esistente e inadeguata dal traffico pesante da e verso il medesimo comparto.
- che in un più ampio quadro del riassetto funzionale delle aree SIPE Nobel si configura un importante nodo infrastrutturale di interscambio tra la direttrice storica nord-sud della via Vignolese e l'asse pedemontano che rappresenta la porta territoriale del sistema urbano intercomunale Spilamberto/Vignola/Formica. La realizzazione di una porta territoriale del sistema intercomunale e dell'asse strategico nord-sud integrata nella rigenerazione funzionale, fruitiva ed insediativa del più vasto ambito SIPE Nobel, si pone con la nuova viabilità a sostegno dell'armatura urbana e del sistema delle dotazioni, e concorrerà alla realizzazione di un sistema infrastrutturale qualificato, garantendo le connessioni tra direttrici territoriali, intercomunali e locali.
- che per tali ragioni, in data 12 aprile 2024 è si è tenuto un incontro tra rappresentanti e funzionari competenti del Consorzio e dei Comuni di Spilamberto e Vignola.
- che tale riassetto urbanistico e viario risulta essere di fondamentale importanza anche per la Provincia di Modena, nella sua doppia veste di Ente d'Area Vasta deputato alla regolamentazione e coordinamento territoriale e pianificatorio e quale Ente proprietario e gestore della Strada Provinciale Pedemontana, direttamente interessata dal nuovo eventuale assetto viabilistico dell'area;
- che pertanto la Provincia di Modena ha espresso la volontà di partecipare al presente accordo fra enti, visto che tale nuovo collegamento viario risolverebbe problemi contingenti di ampliamento delle aziende insediate nell'adiacente comparto produttivo di Vignola.

Visto che all'esito dell'incontro, delle interlocuzioni e alla luce dei documenti tecnici portati a conoscenza delle strutture tecniche e amministrative interessate, gli Enti suddetti hanno raggiunto l'accordo sull'approvazione di un Protocollo di Intesa/Accordo attuativo fra Enti volto a definire i reciproci impegni al fine di addivenire alla ridefinizione urbanistica e attuazione dell'area "Ex Sipe Nobel – Le Alte" (di proprietà del Consorzio), comprensiva della progettazione e realizzazione della strada di collegamento tra il comparto Ex Sipe Nobel – Le Alte e la Strada Statale n. 623.

Per la piena realizzazione di quanto sopra, si ritiene pertanto opportuno sottoscrivere apposito Accordo fra enti, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, precisando che lo stesso non comporta oneri economici a carico dell'Amministrazione provinciale.

Per quanto sopra espresso, si ritiene rispondente al pubblico interesse procedere all'approvazione della bozza dell'Accordo fra enti allegato al presente atto.

Il responsabile del procedimento è Il Dirigente Responsabile del Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti, ing. Daniele Gaudio.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail [dpo-team@lepida.it](mailto:dpo-team@lepida.it) oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

### **IL PRESIDENTE DISPONE**

- 1) di considerare la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, lo schema dell'Accordo fra enti, per regolamentare l'attività, i rapporti e reciproci impegni tesi alla ridefinizione urbanistica e attuazione dell'area "Ex Sipe Nobel - Le Alte" ubicata in Spilamberto, comprensiva della progettazione e realizzazione della strada di collegamento tra il comparto Ex Sipe Nobel - Le Alte e la Strada Statale n. 623, da stipularsi tra Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi, Comune di Spilamberto, Comune di Vignola e Provincia di Modena, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) di precisare che l'Accordo non comporta oneri economici a carico dell'Amministrazione provinciale e ove non si realizzassero in tutto o in parte le condizionalità di cui all'art. 4 dello schema di accordo, gli enti stipulanti di impegnano ad addivenire a nuovi accordi

- 4) di autorizzare il Dirigente Responsabile del Servizio competente alla sottoscrizione dell'Accordo fra Enti, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche/integrazioni che si renderanno necessarie in sede di perfezionamento dell'atto per risolvere aspetti di dettaglio o per il miglior perseguimento degli interessi pubblici.

Il Presidente  
BRAGLIA FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)